

Le single del Duemila a scuola di seduzione dalla «rivale» di Liala

MILANO — Potete scegliere l'automobile o la carrozza, in ogni caso con Angelo autista-carrozziere, bravissimo anche su una strada ghiacciata. Come quella che in un inverno di settant'anni fa, freddo come questo, porta a Gavi-rate. Si va a conoscere **Maria Volpi Nannipieri, in arte Mura. Autrice di romanzi rosa. D'un rosa così acceso da turbare persino Mussolini. Il Duce fece sequestrare «Sambadù, amore negro», love story fra un ingegnere africano e un'italiana. Ma oggi **Sonzo-gno** riedita tutti i gioiellini storici della rivale di Liala.** Guarda

un po'. **Le due più avventurose esploratrici degli abissi del cuore avevano casa nel Varesotto.** E Liala, dalla sua splendida villa con splendido parco (oggi scomparso), in un giorno di temperatura polare si recò in carrozza a trovare la collega. Mura, single che con gli uomini non ne azzeccava una, la gelò con la domanda se amasse il marito. «Ci vogliamo molto bene» balbettò la signora, che per nulla si occupava di quel che faceva il consorte, il quale poco si occupava di quel che faceva lei. «Non devi fare confusione - sottillizzò la gaviatese - il bene non è amore». Va' dove ti porta il cuore ... avrebbe insistito un'altra scrittrice di successo, molti anni dopo. Correndo dietro alla passione, Mura prese l'aereo e precipitò nello Stromboli nel 1940. Ma intanto aveva aperto la strada, con «L'amorosa», «Mi piace questo amore», «Il cuore a spicchi» e «Perfidie»: «Fra la donna con le debolezze di ieri e le libertà di domani, non può stare che una sola perfidia. Quella che ha per base l'unico sentimento che domina, distrugge ed innalza: l'amore». Piaceva alle sartine, come a D'Anunzio e a Bacchelli. **Ma è rimasta abbastanza osée da piacere alle spregiudicate di oggi,** che dovrebbero imparare da lei il fascino misto di crudeltà, indifferenza e dolcezza. E l'astuzia di non mettere il cuore in vetrina, dove si può spezzare fra cento illusioni.

Anna Mangiarotti

